



**SAN ROMANO**  
martire  
NEGRISIA



**SAN BONIFACIO**  
martire  
LEVADA



AVVISI PARROCCHIALI DAL 19 AL SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE 2021

# ...notizie dalla catechesi

Martedì 14 settembre, giorno della festa dell'Esaltazione della Croce, si è tenuta la riunione dei catechisti di Levada e di Negrisia. La serata, nel suo ordine del giorno, prevedeva:

- ✓ la decisione del calendario degli incontri del catechismo;
- ✓ la verifica della disponibilità dei catechisti nel continuare il servizio;
- ✓ un primo scambio di lettura sulla situazione attuale e la proposta di possibili cambiamenti o adattamenti da portare come contributo alla Commissione della Collaborazione per la catechesi.

In questi giorni, senza quantificarle, sono giunte le richieste d'informazioni riguardo l'inizio del catechismo in parrocchia. Per il momento abbiamo pensato a un inizio con l'esperienza del rosario missionario, vissuto già l'anno scorso. Prossimamente le catechiste elaboreranno la proposta per il mese di ottobre concentrando i vari gruppi in alcuni giorni della settimana.

Per il seguito, usufruiamo del prossimo mese per elaborare una proposta di catechesi in attesa, pure, degli orientamenti scelti dalla Collaborazione pastorale di Ponte di Piave.

Le eventuali celebrazioni dei sacramenti (da verificare la preparazione spirituale dei fanciulli e dei ragazzi e quella del catechismo frequentato) si terranno nei mesi estivi: l'esperienza forzata di questi due anni, ha in realtà evidenziato come questa scelta sia positiva sotto molti aspetti.

Una delle questioni da affrontare e comune a tutte le parrocchie riguarda la **disponibilità di catechisti**: anche noi ci troviamo in una grossa difficoltà che, per il momento, non sappiamo come affrontare. Nello stesso tempo con l'aggravio dell'emergenza Covid, ci si trova di fronte a **un'assenza delle famiglie giovani dalla vita di fede della Comunità**, avvertita maggiormente nel momento centrale dell'esperienza di fede di una Comunità cristiana: la Messa domenicale in parrocchia. Realtà, questa, che rende ancora più urgente un cambiamento missionario, uscendo anche per la catechesi, da modi di fare e schemi tradizionali, ormai, infruttuosi.

# ADULTi: i primi passi della Commissione

Giovedì 16 ottobre si è riunita a Negrizia la neo Commissione della Collaborazione per gli adulti. Prima di raccontare sinteticamente quanto è emerso nella riunione, è utile ricordare lo scopo della Commissione. Si tratta di un laboratorio di pensiero con lo scopo di **individuare, elaborare, coordinare quanto è necessario per accompagnare gli adulti e le famiglie a incontrare Gesù Risorto**. Ciò che ci sta a cuore è **l'esperienza della fede**, questo incontro di vita con il nostro Salvatore. Per cui l'obiettivo missionario che coinvolge le nostre Comunità Cristiane è ben chiaro. Una meta che chiede, conseguentemente, di mettere all'attenzione di tutti e di creare, se necessario, dei cammini di fede per gli adulti. **Di quali adulti stiamo parlando?** Su questa domanda, oltre a una veloce lettura della realtà, ha mosso i primi passi lo scambio della Commissione. Si è convenuti quanto **le situazioni, le esigenze della fede, le età generazionali sono le più diverse**; tutte bisognose di non essere lasciate sole di fronte alla vita con le sue provocazioni. Per questa molteplicità si vede necessario un lavoro comune anche con le altre Commissioni della Collaborazione già presenti o che nasceranno. Si pensi, per esempio, alla realtà del catechismo dell'iniziazione cristiana o dei giovani. Queste si rivolgono non solo ai fanciulli, ai ragazzi o ai giovani ma, pure alle loro famiglie. Martedì 5 ottobre la Commissione si riunirà nuovamente con dei compiti per casa: mettere nero su bianco questa molteplicità di realtà adulta per iniziare a raccogliere e creare delle proposte di cammino.

Pubblico un estratto di due interventi dell'ultimo viaggio del Papa tenutosi a Budapest e a Bratislava.  
Li pubblico perché tracciano una linea pastorale da seguire.

## DIAMO DEL TEMPO ALL'EUCARISTIA

*(dall'omelia di Papa Francesco a Budapest conclusione del Congresso Eucaristico internazionale)*

A Cesarea di Filippo Gesù chiede ai discepoli: «Ma voi, chi dite che io sia?» (Mc 8,29). Questa domanda mette alle strette i discepoli e segna una svolta nel loro cammino dietro al Maestro. Essi conoscevano bene Gesù, eppure, non pensavano ancora come Lui. Anche oggi il Signore, fissando lo sguardo su ognuno di noi, ci interpella personalmente: «Ma io chi sono davvero per te?». Chi sono per te? È una domanda che, non chiede solo una risposta esatta, da catechismo, ma una risposta personale, una risposta di vita. Da questa risposta nasce il rinnovamento del discepolato. Esso avviene attraverso tre passaggi, che fecero i discepoli e possiamo compiere anche noi: l'annuncio di Gesù il primo, il discernimento con Gesù il secondo, il cammino dietro a Gesù il terzo.

1. L'annuncio di Gesù. A quel «Ma voi, chi dite che io sia?» rispose Pietro, come rappresentante dell'intero gruppo: «Tu sei il Cristo». Pietro dice tutto in poche parole, la risposta è giusta ma incompleta. A partire da quel momento, Gesù comincia ad insegna-

re «apertamente» (Mc 8,32) che «il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere» (v. 31).

L'Eucaristia sta davanti a noi per ricordarci chi è Dio. Non lo fa a parole, ma concretamente, mostrandoci Dio come Pane spezzato, come Amore crocifisso e donato. È lì: per salvarci, si fa servo; per darci vita, muore. E chi si apre a questo annuncio di Gesù, si apre al secondo passaggio.

2. Il discernimento con Gesù. Di fronte all'annuncio del Signore, la reazione di Pietro è tipicamente umana, si scandalizza delle parole del Maestro e tenta di dissuaderlo dal procedere sulla sua via. La croce non è mai di moda. Oggi come in passato. Ma guarisce dentro. Abbagliato da questa prospettiva, Pietro prende in disparte Gesù e si mette a rimproverarlo (cfr v. 32). Può capitare anche a noi di mettere il Signore "in disparte", continuando a ritenerci religiosi e per bene e ad andare avanti per la nostra strada senza lasciarci conquistare dalla logica di Gesù. Ma c'è una verità: Egli però ci accompagna, perché desidera che, scegliamo la sua parte. C'è la parte di Dio e c'è la parte del mondo. La differenza non è tra chi è religioso e chi no. La differenza cruciale è tra il vero Dio e il dio del nostro io. **Gesù** ci scuote, non si accontenta delle dichiarazioni di fede, **ci chiede di purificare la nostra religiosità davanti alla sua croce, davanti all'Eucaristia. Ci fa bene stare in adorazione davanti all'Eucaristia per contemplare la fragilità di Dio. Dedichiamo tempo all'adorazione.** È un modo di pregare che si dimentica troppo. Dedichiamo tempo all'adorazione. **Lasciamo che Gesù Pane vivo risani le nostre chiusure e ci apra alla condivisione, ci guarisca dalle nostre rigidità e dal ripiegamento su noi stessi; ci liberi dalla schiavitù paralizzante del difendere la nostra immagine, ci ispiri a seguirlo dove Lui vuole condurci.**

3. Il cammino dietro a Gesù, anche il cammino con Gesù. «Va' dietro a me, Satana» (v. 33). Così Gesù riconduce Pietro a sé, con un comando accorato, forte. Ma il Signore, quando comanda qualcosa, in realtà è lì, pronto a donarla. **Il cammino cristiano comincia con un passo indietro** con un decentramento liberatorio, con il togliersi dal centro della vita. Allora Pietro riconosce che il centro non è il suo Gesù, ma il vero Gesù.

Che cosa vuol dire camminare dietro a Gesù? È andare avanti nella vita con la sua stessa fiducia, quella di essere figli amati di Dio. È percorrere la stessa via del Maestro, venuto per servire e non per essere servito (cfr Mc 10,45). Camminare dietro a Gesù è muovere ogni giorno i nostri passi incontro al fratello. **Lì ci spinge l'Eucaristia: a sentirci un solo Corpo, a spezzarci per gli altri. lasciamo che l'incontro con Gesù nell'Eucaristia ci trasformi.** Non accontentiamoci di poco; non rassegniamoci a una fede che vive di riti e di ripetizioni, apriamoci alla novità scandalosa del Dio crocifisso e risorto, Pane spezzato per dare vita al mondo. Saremo nella gioia; e porteremo gioia.

# IL BISOGNO DI UNA CHIESA CREATIVA PER ANNUNCIARE LA FEDE

*(dal discorso di Papa Francesco, Cattedrale di Bratislava)*

Condividere era lo stile della prima Comunità cristiana: erano assidui e concordi, camminavano insieme (cfr At 1,12-14). Litigavano pure, ma camminavano insieme.

È la prima cosa di cui abbiamo bisogno: **una Chiesa che cammina insieme, che percorre le strade della vita con la fiaccola del Vangelo accesa. La Chiesa è la comunità che desidera attirare a Cristo con la gioia del Vangelo è il lievito che fa fermentare il Regno dell'amore e della pace dentro la pasta del mondo**, non cediamo alla tentazione della magnificenza, della grandezza mondana! La Chiesa deve essere umile come era Gesù, che si è svuotato di tutto, che si è fatto povero per arricchirci (cfr 2 Cor 8,9): così è venuto ad abitare in mezzo a noi e a guarire la nostra umanità ferita. E' bella una Chiesa umile che non si separa dal mondo e non guarda con distacco la vita, ma la abita dentro. Abitare dentro, non dimentichiamolo: condividere, camminare insieme, accogliere le domande e le attese della gente. Questo ci aiuta a uscire dall'autoreferenzialità: Usciamo dalla preoccupazione eccessiva per noi stessi, per le nostre strutture, per come la società ci guarda. E questo alla fine ci porterà a una "teologia del trucco"... Come ci trucchiamo meglio... Immergiamoci invece nella vita reale, la vita reale della gente e chiediamoci: **quali sono i bisogni e le attese spirituali del nostro popolo?** mi vengono in mente tre parole.

La prima è libertà. Senza libertà non c'è vera umanità, perché l'essere umano è stato creato libero e per essere libero. La libertà non è una conquista automatica, che rimane tale una volta per tutte. No! **La libertà è sempre un cammino, a volte faticoso, da rinnovare continuamente**, lottare per essa ogni giorno. **La libertà chiama in prima persona a essere responsabili delle proprie scelte, a discernere, a portare avanti i processi della vita.** Talvolta è più comodo non lasciarsi provocare dalle situazioni concrete e andare avanti a ripetere il passato, senza metterci il cuore, senza il rischio della scelta oggi tante volte facciamo le cose che decidono i media per noi. E si perde la libertà. Ricordiamo la storia del popolo di Israele: meglio un po' di cipolle che la fatica e il rischio della libertà. Questa è una delle tentazioni. A volte anche nella Chiesa questa idea può insidiarci: meglio avere tutte le cose predefinite, le leggi da osservare, la sicurezza e l'uniformità, piuttosto che essere cristiani responsabili e adulti, che pensano, interrogano la propria coscienza, si lasciano mettere in discussione. Nella vita spirituale ed ecclesiale c'è la tentazione di cercare una falsa pace che ci lascia tranquilli, invece del fuoco

del Vangelo che ci inquieta, che ci trasforma. **Una Chiesa che non lascia spazio all'avventura della libertà, anche nella vita spirituale, rischia di diventare un luogo rigido e chiuso.** Non abbiate timore di formare le persone a un rapporto maturo e libero con Dio. Importante è questo rapporto. La Chiesa di Cristo vuole essere una "fontana" di speranza nella vita delle persone. Ognuno possa scoprire la libertà del Vangelo, entrando gradualmente nel rapporto con Dio, con la fiducia di chi sa che, davanti a Lui, può portare la propria storia e le proprie ferite senza paura, senza finzioni, senza preoccuparsi di difendere la propria immagine.

Seconda parola – la prima era libertà –: creatività. Siete figli di una grande tradizione. La vostra esperienza religiosa trova il suo luogo sorgivo nella predicazione e nel ministero delle luminose figure dei Santi Cirillo e Metodio. Fu così che divennero apostoli dell'inculturazione della fede presso di voi. Furono inventori di nuovi linguaggi per trasmettere il Vangelo, furono creativi nel tradurre il messaggio cristiano, furono così vicini alla storia dei popoli che incontravano da parlarne la loro lingua e assimilarne la cultura. **Non è forse questo il compito più urgente della Chiesa presso i popoli dell'Europa: trovare nuovi "alfabeti" per annunciare la fede?** Abbiamo sullo sfondo una ricca tradizione cristiana, ma per la vita di molte persone, oggi, essa rimane nel ricordo di un passato che non parla più e che non orienta più le scelte dell'esistenza. Dinanzi allo smarrimento del senso di Dio e della gioia della fede non giova lamentarsi, trincerarsi in un cattolicesimo difensivo, giudicare e accusare il mondo cattivo, no, serve la creatività del Vangelo. **Davanti, a una generazione che non ci crede, che ha perso il senso della fede, o che ha ridotto la fede a un'abitudine o a una cultura più o meno accettabile, siamo creativi!** Che bello quando sappiamo trovare vie, modi e linguaggi nuovi per annunciare il Vangelo! **Se con la nostra predicazione e con la nostra pastorale non riusciamo a entrare più per la via ordinaria, cerchiamo di aprire spazi diversi, sperimentiamo altre strade.**

Libertà, creatività, e infine, il dialogo. Una Chiesa che forma alla libertà interiore e responsabile, che sa essere creativa immergendosi nella storia e nella cultura, è anche una Chiesa che sa dialogare con il mondo, con chi confessa Cristo senza essere "dei nostri", con chi vive la fatica di una ricerca religiosa, anche con chi non crede. Una Comunità che, annunciando il Vangelo dell'amore, fa germogliare la comunione, l'amicizia e il dialogo tra i credenti, tra le diverse confessioni cristiane e tra i popoli.

L'unità, la comunione e il dialogo sono sempre fragili, specialmente quando alle spalle c'è una storia di dolore che ha lasciato delle cicatrici. Il ricordo delle ferite può far scivolare nel risentimento, nella sfiducia, perfino nel disprezzo, invogliando a innalzare steccati davanti a chi è diverso da noi. Le ferite, però, possono essere varchi, aperture che, imitando le piaghe del Signore, fanno passare la misericordia di Dio, la sua grazia che cambia la vita e ci trasforma in operatori di pace e di riconciliazione.

## AVVISI E INCONTRI

*Don Gianni è assente dal 20 al 30 settembre.*

*Per ogni necessità è possibile rivolgersi a*

*don Rino Giacomazzi (347-9029177)*

*a don Giuliano Comelato parroco di Ponte di Piave*

- Mercoledì 22 settembre: incontro **catechisti** per programmazione rosario del mese di ottobre. Ore 21.00 a Levada in oratorio.
- Venerdì 24 settembre: **Giornata di preghiera e di digiuno per la pace**
- Sabato 25 settembre: anniversario della Dedicazione della chiesa di Levada
- Giovedì 30 settembre: anniversario della morte di don Angelo Faliva
- Venerdì 1 ottobre: **Giornata di preghiera e di digiuno per la pace**

## Scuola dell'Infanzia Negrisia



- ◇ Raccolta punti Ali, Aliper e CRAI per la scuola: per la consegna dei punti fate riferimento alle insegnanti oppure lasciateli nella cassetta delle lettere della Scuola. Riparte anche la raccolta punti COOP per la Scuola
- ◇ Stampa e Ricicla: raccolta di cartucce stampanti e toner esausti (iniziativa Savno, in collaborazione con la cooperativa Il Grillo): operativa tutto l'anno
- ◇ Raccogli l'olio: Savno ha comunicato che la raccolta potrebbe essere posticipata alla prossima primavera. Continuate a metterlo da parte, appena abbiamo notizie vi aggiorniamo!

## RACCOLTA FERRO VECCHIO A NEGRISIA

LA RACCOLTA E' FISSATA PER SABATO 23 OTTOBRE

Ricordiamo che le nuove disposizioni in materia consentono la raccolta di SOLI ROTTAMI FERROSI



Camminiamo, famiglie,  
continuiamo a camminare!  
Quello che ci viene  
promesso è sempre di più.

AL 325

# Scuola di Formazione Familiare

DOMENICA 26 SETTEMBRE  
DALLE ORE 16 ALLE 19

VI ASPETTIAMO PER LA **PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA**  
E DELLO STILE DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE FAMILIARE.  
SARÀ UN'OCCASIONE PER CONDIVIDERE  
LE OPPORTUNITÀ DI UN CAMMINO COMUNE.



E' NECESSARIO SEGNALARE LA PRESENZA PER  
FACILITARE L'ORGANIZZAZIONE DELL'INCONTRO  
E LA CURA DEI FIGLI

pastorale@centrodelلافamiglia.eu



AZIONE CATTOLICA ITALIANA  
DIOCESI DI TREVISO

# Fidanzati nel Signore!

Itinerario biennale di fede per il tempo del fidanzamento



**Per informazioni e iscrizioni**

SEGRETERIA AZIONE CATTOLICA TREVISO

Casa Tonolo - Via Longhin, 7 - Treviso

0422 576878 - [actreviso.it](mailto:actreviso.it)

[bienniofdanzaki@actreviso.it](mailto:bienniofdanzaki@actreviso.it)

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

Venerdì 17 settembre 2021

ore 20.30 Casa Tonolo, Treviso



## SS. MESSE DELLA SETTIMANA CON INTENZIONI

<b>SABATO 18</b>	<b>17.30 - LEVADA:</b> DEF.TO GINO CARLET - DEF.TA RINA CODOGNOTTO - DEF.TI FAM. PINARDI E SERAFIN <b>19.00 - NEGRISIA:</b> PER UNA PERSONA VIVENTE - DEF.TA DINA GALBERTI - DEF.TI ALDO E ANNA REDIGOLO - DEF.TO MARSON LUIGINO - DEF.TA GIUSEPPINA BACCICHETTO - DEF.TA ELEONORA (NORI) BONATO - DEF.TI AUGUSTO E LUI-GIA MIOTTO - DEF.TI FAM. ZANUSSO
<b>DOMENICA 19</b> <b>XXV Tempo Ordinario</b> <b>Anno B</b>	<b>9.00 - NEGRISIA:</b> DEF.TI DON ANGELO E DON TEOBALDO FALIVA - DEF.TI OEBEL ED ELENA SPERANZA - DEF.TI FRANCESCO E RITA SALVADOR - DEF.TI GIOVANNI E CECILIA MARCHETTO - DEF.TI LEONE E VALERIO SCANTAMBURLO - DEF.TA ANTONIA DAL BEN (ANNIV) - DEF.TA TERESA BONATO - DEF.TI CICI E ANITA NARDER <b>10.45 - LEVADA:</b> DEF.TI PIETRO, ANTONIO E GENOVEFFA BRAVIN - DEF.TO SIMONE STEFANEL
<b>LUNEDÌ 20</b>	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
<b>MARTEDÌ 21</b>	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
<b>MERCOLEDÌ 22</b>	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
<b>GIOVEDÌ 23</b>	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
<b>VENERDÌ 24</b> Giornata di preghiera e digiuno per la pace	<b>8.30 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI, FINO ALLE ORE 10.00)</b> <b>18.30 - LEVADA: ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI FINO ALLE ORE 21.30</b>
<b>SABATO 25</b>	<b>17.30 - LEVADA:</b> 50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DI GIOVANNI FAVARETTO E TERESINA PIERETTO - DEF.TI FAM. PIERETTO E FAVARETTO - DEF.TI FAM. CO-DEN E MANZAN - DEF.TO IRENO MENEGALDO <b>19.00 - NEGRISIA:</b> DEF.TA RINA BUSO - DEF.TO MICHELE DALL'ANTONIA - DEF.TI LUCA E GINO TOFFOLI - DEF.TO ARTEMIO CASAGRANDE
<b>DOMENICA 26</b> <b>XXVI Tempo ordinario</b> <b>anno B</b>	<b>9.00 - NEGRISIA:</b> DEF.TI DINO E MONS. ALDO ROMA <b>10.45 - LEVADA:</b> DEF.TI FAM. NARDIN - DEF.TO LUIGI CAMPAGNARO
<b>LUNEDÌ 27</b>	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
<b>MARTEDÌ 28</b>	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
<b>MERCOLEDÌ 29</b>	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
<b>GIOVEDÌ 30</b>	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
<b>VENERDÌ</b> <b>1 OTTOBRE</b> Giornata di preghiera e digiuno per la pace	<b>8.30 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI, FINO ALLE ORE 10.00):</b> DON ANGELO FALIVA (ANNIV) <b>18.30 - LEVADA: ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI FINO ALLE ORE 21.30</b>
<b>SABATO 2</b>	<b>14.00 - LEVADA:</b> MATRIMONIO DI LISA VENIER E PIETRO PULEO <b>17.30 - LEVADA:</b> DEF.TO ANDREA PARPINELLO <b>19.00 - NEGRISIA:</b> DEF.TI LIVIANA E GIUSEPPE MARCHETTO - DEF.TA LUCIA DE LUCA - DEF.TI CIMITAN
<b>DOMENICA 3</b> <b>XXVII Tempo Ordinario</b> <b>Anno B</b>	<b>9.00 - NEGRISIA (BATTESIMO DI GEREMIA TOMASELLA DI MAURO E FANY MAGNASCO):</b> DEF.TO PIETRO BUSO - DEF.TA GABRIELLA DI FRANCESCO <b>10.45 - LEVADA (BATTESIMO DI LEONARDO FELETTI DI LUCA E MOIRA BAZZO, E DAFNE LIVIA MARIA PAVAN DI MIRKO E MICHELA DE LORENZI):</b> DEF.TI ANGELO CORAZZA E EDDI LUCHESE - DEF.TA MONICA STEFFAN